

CICLO DI INCONTRI/STUDIO 1984-1985



Anticipiamo qui un ciclo di incontri-studio che espi-
cheremo più avanti, ma la cui qualità e quantità è an-
cora aperta ad aggiunte o sottrazioni.

Essa si articola in due parti.:

- 1) di Avviamento; è un contributo per la definizione
della centralità della rottura della riproduzione
del Modo di Produzione Capitalistico, e nello stes-
so tempo a dare essenzialità ad un progetto rivolu-
zionario ed anche, ovviamente, a questo ciclo di
incontri.
- 2) sviluppa proposte concrete connesse direttamente
alla prima parte. Esse sono sintesi di strumenti teo-
rici e di analisi storiche.

PRIMO AVVIAMENTO AD UNA DISCUSSIONE

Scopo e limite di questa riflessione è di tracciare un insieme di fattori causali che giustifichino e valorizzino una prevista serie di incontri-studio al cui contributo propositivo è aperta la possibilità a tutti i compagni.

Superando il contenuto concreto di tali incontri-studio è importante sottolineare con precisione la centralità che ha il sapere e la sua diffusione; al di fuori di questa consequenzialità, entrano in una fase di stagnazione tutte le progettualità alternative. Il sapere è un bisogno.

Questa definizione è densa di astrattezza ma il suo contenuto concreto è di importanza essenziale all'interno di una strategia di trasformazione.

Il sapere che vogliamo infatti sviluppare non è una summa di nozioni ma è una metodologia scientifica che trova la realtà come punto di riferimento. Una metodologia che è fonte di infinita sublimazione del soggetto cosciente.

Con ciò bisogna tenere presenti i limiti storici della analisi. Infatti il contenuto scientifico di ogni analisi muta con lo sviluppo delle forze produttive e della conoscenza arrivando così a postulare una conoscenza dell'approssimazione:

"La dialettica, come già spiegava Hegel, come prende in sé gli elementi del relativismo, della negazione, dello scetticismo, ma non si riduce al relativismo. La dialettica materialistica di Marx e di Engels contiene in sé, incontestabilmente il relativismo, ma non si riduce ad esso; ammette cioè la relatività di tutte le nostre conoscenze, ma non nel senso della negazione della verità obiettiva ma nel senso della relatività storica dei limiti dell'approssimazione delle nostre conoscenze a queste verità." (Lenin, 'Materialismo ed Empirocriticismo', pag.133, Ed. Riuniti).

Importante è però l'estensione, la diffusione di esso per saziare il bisogno rivoluzionario e per spezzare l'anello riproduttivo di tale sistema, che è rappresentato dal binomio-identità

la sezione.

Si propone un'introduzione ad alcuni riferimenti fondamentali

struttura sovrastruttura. Permettendo così la rottura dell'egemonia culturale del Feticcio.

Non è forse vero che la struttura economica ha necessità della sovrastruttura culturale per continuare a riprodursi ? e che proprio il processo di conoscenza, andando a capire i meccanismi del modo di produzione capitalistico, e il suo punto centrale : il mostro feticcio della merce, è un momento fondamentale e indispensabile per i rivoluzionari ?

Si arriva così ad intendere il bisogno di una culturale alternativa, alternativa non alla cultura, ma al sistema capitalistico; bisogno di minare quella cultura di sistema che produce un falso consenso, un quieto vivere da sottomessi, nelle classi più espropriate dai padroni.

Si manifesta con puntualità la necessità di rompere un fattore fondamentale di riproduzione del modo di produzione capitalistico: rompere la centralità dell'egemonia del consenso.

Gli argomenti che verranno sviluppati a partire dal 3 NOV presso la sede del CIRCOLO CULTURALE E DI RICERCA SOCIALE di Marghera, che potranno essere ampliati, modificati ed implementati di nuove proposte, vengono allegati qui sotto.

Gli incontri studio si svolgeranno con materiale fornito dal Circolo e con il contributo dei compagni che aderiranno all'iniziativa. Verrà chiesta successivamente alla partenza dell'iniziativa una quota per il sostenimento delle spese per il materiale utilizzato, e si svolgeranno ogni sabato pomeriggio dalle ore 16 in poi.

A R G O M E N T I E I P O T E S I D I L A V O R O

Si articolano in 3 grandi sezioni di studio .

Ia sezione.

Si propone un'introduzione ad alcuni riferimenti fondamentali

del patrimonio comunista rivoluzionario. Essi riguardano in particolare i libri I° e II° del "Capitale" di K.Marx :

- nozione di Merce
- nozione di Valore
- nozione di Plusvalore e sua riproduzione
- funzionamento del mercato del lavoro (esercito industriale di riserva) e suo rapporto con le leggi dell'accumulazione capitalistica.
- processi ^{di} metamorfosi, di rotazione del capitale.
- riproduzione del Capitale Complessivo Sociale con particolare attenzione allo sviluppo cioè alla riproduzione allargata.

IIa sezione.

Delinea alcuni meccanismi di funzionamento del MPC (Modo di Produzione Capitalistico) con particolare riguardo a :

- Fondo Monetario Internazionale e Sistema Monetario Europeo
- Bilancia dei pagamenti: definizione delle singole voci e rapporto con il tasso di cambio. Importanti in questo rapporto sono i movimenti di capitale monetari, autori di profonde modificazioni dei rapporti di forza e di crisi di aree capitalistiche.
- Politiche macroeconomiche di aggiustamento o di stabilizzazione. Costituiscono dei tentativi di ammortizzare le crescenti crisi di squilibrio ed andamento ciclico del MPC.
- Politiche Monetaria e Fiscale con particolare riguardo al bilancio pubblico.
- Cenni sullo sviluppo economico italiano dal dopoguerra ad oggi rapportato allo sviluppo della lotta di classe.
- Nord/Sud: analizza le ragioni politico economiche di questo squilibrio "funzionale", dovuto solo in parte alla dislocazione geografica.

IIIa sezione.

Questa sezione intende analizzare alcuni contributi sui Paesi ad Economia Pianificata. I riferimenti saranno in particolare sull'URSS e sulla R.P.Cinese .

- URSS: cenni storici sullo sviluppo economico.
- Storia del PCUS (dal Partito Bolscevico ad oggi), con particolare riferimento al problema della composizione di una centralità organizzativa e direttiva.
- Struttura, ruolo e funzione del Piano.
- Il "Mercato" del lavoro in URSS.
- R.P.C.: la rivoluzione culturale, continuità col passato e discontinuità con il presente.

N.B. : Le "Sezioni" ed i temi qui proposti sono espressi in forma sommaria e del tutto indicativa. Il contributo dei compagni interessati è accettato volentieri.

OTTOBRE 1984

/fso di
Testo di P.Dorigo e D.Gazzillo